

# Stefano Bellotti (in arte Cisco)

## Biografia

Stefano Bellotti, in arte Cisco (Carpi, 29 luglio 1968), è un cantautore italiano di musica folk rock. Il soprannome Cisco deriva dalla sua passione per il calcio. Infatti, tutte le volte che da ragazzo giocava a pallone con gli amici, indossava una maglietta con la scritta San Francisco, via via usuratasi fino a lasciare solo le ultime cinque lettere, per l'appunto Cisco.

Grande appassionato di musica fin da bambino, Cisco ha assimilato le canzoni e le musiche di molti cantautori italiani come Francesco Guccini, Lucio Dalla, Fabrizio De Andrè, Francesco De Gregori, Roberto Vecchioni, Enzo Jannacci e tanti altri, attraverso gli ascolti del fratello maggiore Marco Bellotti.

Ben presto Cisco ha scoperto, attraverso le amicizie, altri mondi sonori, primi su tutti i Beatles, poi di seguito Led Zeppelin, Deep Purple e Pink Floyd, di cui ancora oggi è un accanito ascoltatore nonché collezionista di vinili. Una grande scoperta per lui furono i The Pogues, che gli aprirono un mondo fatto di flauti, fisarmoniche e violini, ma rigorosamente suonati con verve punk ed energica. A quel punto il mondo folk era un territorio immenso e inesplorato tutto da scoprire, partendo dal folk irlandese e britannico (Christy Moore, The Bothy Band, Planxty, Chieftains), passando per quello balcanico (Goran Bregovic, Cociani Orchestra), fino ad approdare al mondo latino (Les Nègresses Vertes, Mano Negra, Manu Chao, Buena Vista Social Club), alle sonorità orientali e al "menestrello folk per antonomasia", Bob Dylan.

A influenzare più di tutti la cultura di Cisco e la curiosità per le radici, sono stati i racconti dei nonni e degli anziani della famiglia sui partigiani, le storie del tempo di guerra e i canti in famiglia della madre ex mondina.

Particolare è l'incontro che lo stesso Cisco descrive con il palco e il suo gruppo storico: i Modena City Ramblers. Nel febbraio del 1992, con i Ramblers formati da qualche mese, Cisco viene a conoscenza di un concerto che si terrà al Kalinka, un locale di Carpi, di un gruppo che suona musica irlandese in pieno stile The Pogues. Cisco, che in quel periodo "non aveva testa che per l'Irlanda si fionda nel locale e un po' alticcio sale sul palco a cantare alcune canzoni del repertorio irlandese", tra cui: Wild Rover, Irish Rover ed il cavallo di battaglia dei Pogues 'If I Should Fall From Grace With God. Da quel momento Cisco diventa insieme ad Alberto Morselli uno dei due cantanti dei Modena City Ramblers. Successivamente con l'abbandono di Alberto, Cisco diviene l'unico cantante del gruppo.

In quel lasso di tempo Cisco realizza insieme alla band emiliana il demo tape d'esordio Combat Folk nel 1993 e 9 successivi album: Riportando tutto a casa (1994), La grande famiglia (1996), Terra e libertà (1997), Raccolti (1998), Fuori campo (1999), Radio Rebelde (2002), Gocce (2004), ¡Viva la vida, muera la muerte! (2004), fino a guidare l'operazione Appunti partigiani (2005). Con i Ramblers vende 700 000 dischi e colleziona oltre 1200 date in Italia e in Europa.

Nello stesso periodo Cisco trova il tempo per collaborare con il gruppo di amici aretini della Casa del Vento, molto affini ai Ramblers sia come canzoni, tematiche e suoni. Da questa collaborazione nasce l'album Novecento nel 2001, ispirato al famoso film di Bernardo Bertolucci e agli avvenimenti sociali e culturali che sconvolgevano il mondo in quel periodo. Alla pubblicazione dell'album è seguito un tour insieme alla Casa del Vento. Cisco abbandona i Ramblers sul finire del 2005.

«Dopo quattordici anni di canzoni, palchi, viaggi ed esperienze condivise, per scelte di vita ed esigenze personali, Stefano "Cisco" Bellotti ha deciso di prendere un'altra strada rispetto a quella dei Modena City Ramblers. Dopo un lungo periodo di riflessioni e confronto, in completo accordo, rendiamo pubblica questa decisione. Nulla di ciò che è stato fatto assieme andrà perduto e

rappresenta un patrimonio comune.»

Con queste parole il 18 novembre 2005 i Modena City Ramblers annunciano la "separazione" con Stefano Cisco Bellotti, che dichiara di voler prendersi qualche mese di pausa.

Dopo alcune collaborazioni nella realizzazione di dischi con altri artisti (come la Casa del vento e i Fiamma Fumana) si dedica alla incisione del suo primo disco da solista, intitolato La lunga notte e uscito il 1° settembre 2006.

Il 27 ottobre 2007 registra il tutto esaurito nella data conclusiva del Venite a Vedere Tour, presso l'auditorium Puecher di Milano. In questa occasione il cantautore di Carpi presenta una band di 6 elementi, tra i quali spicca il nome di Francesco Magnelli (già tastierista dei CCCP). Durante un concerto lungo più di due ore, Cisco dà segno di una profonda maturazione personale, originalità stilistica e ricercatezza dei suoni, che passano da sonorità gitane a vere e proprie canzoni d'autore. L'8 gennaio 2008 Cisco diventa padre di Ettore Olmo Bellotti (al quale dedica la canzone Olmo dell'album Il mulo) e si divide tra l'Emilia e la Ciociaria, terra di cui è originaria la sua compagna Chiara.

Nel marzo 2008 annuncia l'inizio delle registrazioni del nuovo album dal titolo Il mulo, pubblicato il 5 settembre 2008. Il tema principale è la testardaggine, con la quale questo animale cerca una strada tutta sua, senza seguire le mode, senza cadere nella superficialità dell'apparire, continuando a resistere ai calci e alle bastonate che ogni giorno riceve. Il mulo trova nelle piccole soddisfazioni quotidiane quell'entusiasmo per "fregarsene" ed andare sempre avanti, con positiva cocciutaggine. In altre parole è l'esempio che ogni essere umano dovrebbero seguire. Nel nuovo disco Cisco ritrova i ritmi e la gioia per cantare al meglio la sua musica. Grande importanza avranno le collaborazioni nella fase di composizione con Giovanni Rubbiani (ex Modena City Ramblers) e di Francesco Magnelli (ex CSI).

Il 22 settembre 2008 Cisco si esibisce per la prima volta insieme ai Nomadi. L'evento avviene a Torino davanti ad un Palavela esaurito. Per l'occasione Cisco si cimenta in una Bella ciao in duetto con Danilo Sacco, poi nell'Atomica cinese, brano di Francesco Guccini che Cisco aveva riproposto insieme ai Ramblers per il tributo ad Augusto Daolio e in un'inedita lunghissima versione di Io vagabondo.

L'11 dicembre 2009 esce l'album live Dal vivo - Volume Uno.

Dal dicembre 2009 è in tour con Giovanni Rubbiani e Alberto Cottica con il tour '40 anni, storie di Ramblers, d'innocenza, d'esperienza.

Lo spettacolo 40 anni - storie di Ramblers, d'innocenza, d'esperienza prende il via a febbraio 2010 e vede protagonisti sul palco Stefano "Cisco" Bellotti (voce, bodhran e chitarra), Giovanni Rubbiani (chitarre) e Alberto Cottica (fisarmonica e tastiere), tre dei fondatori dei Modena City Ramblers, in uno spettacolo inedito.

Quarant'anni è un titolo molto significativo, in quanto è già titolo di una famosa canzone dei Modena City Ramblers ed è l'età dei protagonisti, quell'età da prendere come punto di rilancio e riprogettazione.

L'afflusso alle date ha dimostrato che l'interesse per questa nuova-vecchia formazione è vivo ed intenso. Racconti, frammenti ed emozioni legati all'essenza della melodia e del testo e a quella rilettura del folk irlandese prima e internazionale poi che ha reso il percorso dei Modena City Ramblers così importante nel quadro musicale italiano.

Il 23 aprile 2010 nell'auditorium polivalente a Fiera di Primiero, in provincia di Trento, si è tenuto il primo concerto di Fatica da coltivare, uno spettacolo frutto della collaborazione tra Cisco e il Coro

delle Mondine di Novi. "Un vero e proprio viaggio tra canti di lavoro, fatica e sudore, lotta e resistenza, dolore e Amore!", come cita lo stesso Cisco.

Cisco e la sua band, impreziosita per l'occasione da Francesco Magnelli, incrocia il suo repertorio con la straordinaria capacità evocativa e di impatto del coro delle Mondine di Novi: un coro che affonda le sue radici nella storia e nella società del nostro paese.

Il 25 aprile 2011 il cantautore è stato insignito del Premio Renato Benedetto Fabrizi nella sezione "arte". Il premio è istituito dalla sezione ANPI di Osimo in provincia di Ancona ed è dedicato alla memoria dell'antifascista osimano Renato Benedetto Fabrizi. Viene assegnato a persone che abbiano partecipato alla lotta di liberazione o alla loro memoria e a persone che, nel quadro della loro attività, si siano distinte nel campo dell'editoria, della ricerca storica, della multimedialità su argomenti attinenti all'antifascismo, la Resistenza, la Costituzione e i diritti umani.

Il 25 giugno 2012 Cisco si esibisce allo Stadio Renato Dall'Ara in occasione del concerto Emilia: live; un evento organizzato per raccogliere fondi destinati ad aiutare le popolazioni colpite dal sisma insieme ai Modena City Ramblers: suonano i due brani Viva la Vida e I Cento Passi in cui Cisco duetta con Davide Morandi.

### **Discografia**

- 2006 - La lunga notte
- 2008 - Il mulo
- 2009 - Dal vivo - Volume uno
- 2012 - Fuori i secondi
- 2013 - Dal vivo - Volume due